

Ciò che colpisce maggiormente lo spettatore nell'osservare le opere di Gino Di Prospero è sicuramente il gioco cromatico e la stesura del colore sulla tela. I colori delle sue opere sono infatti caldi, avvolgenti, oseremo dire "fisici", se si vuole utilizzare una metafora in qualche maniera appropriata per uno stile altrimenti difficilmente definibile all'interno di una facile etichetta. Infatti, se da un lato le sue opere appaiono appartenere ad un certo impressionismo d'autore, tuttavia, vibrano di effetti ricchi di emozioni assolutamente originali e unici. Gino Di Prospero rende magistralmente una natura selvaggia e potente, come il mare in burrasca delle sue regate: l'uomo entrando in simbiosi con essa riesce in tal modo ad entrare nell'anima di un luogo e quindi di se stesso.

2014 Nadine Giove

L'arte di Gino Di Prospero è un raffinato gioco di stesure libere del colore, in cui l'artista s'immerge completamente per comunicare sensazioni e impressioni.

Nei suoi dipinti non vi sono figure dal disegno ben delineato e distinto, poiché al loro centro vi è il colore, puro e assoluto. Colpiscono i contrasti cromatici, che si mescolano e divergono luce. Con naturalezza e profonda sensibilità l'artista ci conduce all'interno del suo mondo, dove i colori danzano al ritmo di una musica cosmica primordiale. E' arte allo stato puro, perché è ricerca continua di esperienze sensoriali attraverso il colore che diviene forma, che a sua volta si tramuta di nuovo in colore.

Gino Di Prospero, per concludere, riesce a cogliere in poche pennellate l'anima di un luogo, l'intimità di un gesto: solo un Maestro può rubare la vita per trasmetterla in un quadro. Il risultato finale è di luminosa spiritualità.

2010 Nadine Giove